



PROGRAMMA OPERATIVO
FESR Campania 2007/2013
Asse n. 3 – Energia
Obiettivo Operativo 3.3 – “Contenimento ed efficienza della domanda”

Programma ENERGIA EFFICIENTE
Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania

AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE,
PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES



Premessa - Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi ed atti a base del presente avviso sono i seguenti :

- [Regolamento CE n. 1080-2006](#)
- [Regolamento CE n. 1083-2006](#)
- [Regolamento CE n. 1828-2006](#)
- [Regolamento CE n. 1341-2008](#)
- [Regolamento CE n. 284-2009](#)
- [Regolamento CE n. 1177-2009](#)
- [D.P.R. n. 196-08](#)
- Delibera CIPE 82/07
- DGR 26/2008
- DGR 451/09
- DGR 1663/09
- DGR 1715/09
- DGR 193/13
- DGR 226/13
- Decreto dell'AGC 09 n.354/10
- Decreto dell'AGC 09 n.357/10
- Decreto dell'AGC 09 n.17/11
- Decreto dell'AGC 09 n 3/2013
- Decreto dell'AGC 09 n. 158/2013
- Decreto dell'AGC 08 n. 15/13
- Decreto dell'AGC 08 n. 18/13

1. Obiettivi dell'azione

1.1. La Regione Campania tra le priorità di intervento del P.O. FESR 2007-2013 ha inserito, recependo le indicazioni comunitarie e nazionali, il terzo Asse "Energia", dedicato al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale dell'uso della risorsa energetica.

1.2. Premessa per ottenere duraturi effetti di riduzione di emissioni climalteranti per il raggiungimento dell'obiettivo operativo 3.3..

2. Dotazione Finanziaria

2.1. La dotazione finanziaria relativa al presente avviso è pari, per l'obiettivo operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" ad € 5.000.000,00 (cinquemilioni di euro).

3. Forma ed intensità dell'aiuto

3.1. Per la realizzazione degli interventi è previsto un contributo pubblico in conto capitale la cui entità è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria tecnica.

3.2. Il costo ammissibile massimo è pari ad euro 5 per abitante (rilevato dall'ultimo censimento).

3.3. L'entità massima del contributo assegnabile per Comune, ovvero aggregazioni di Comuni, nei limiti della disponibilità di cui al precedente art.2, non può superare l'importo di € 1.000.000,00 (unmilione di euro).

3.4. In caso di aggregazione di Comuni, il medesimo contributo sarà rideterminato in base al numero di abitanti dei comuni che effettivamente hanno presentato l'inventario delle emissioni di base e dei monitoraggi dei censimenti previsto dalle Linee Guida per la redazione dei PAES, emanate dallo JRC (Joint Research Center) Institute for Energy e Institute for Environment and Sustainability (IES) salvo il mantenimento del requisito di cui al secondo capoverso dell'art.8 del presente documento.

4. Soggetti beneficiari degli interventi

4.1. Sono destinatari dei finanziamenti derivanti dall'attuazione del presente avviso i Comuni,

piccoli e medi, singoli o aggregati, della regione Campania. I piccoli comuni sono quelli fino a 10.000 abitanti secondo la classificazione prevista per l'asse V, ob. 1 lett b del POR CAMPANIA FESR 2007/2013, approvato con DGR 226/13. I medi comuni sono quelli fino a 200.000 abitanti secondo quanto previsto a pagina 37 del POR CAMPANIA FESR 2007/2013, approvato con DGR 226/13.

5. Tipologia di investimenti

5.1. Il presente avviso disciplina le procedure per la richiesta di contributo in conto capitale per la realizzazione di interventi finalizzati alla programmazione di azioni per la riduzione di emissioni climalteranti da parte dei comuni della Regione Campania, attraverso la redazione e l'adozione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

6. Spese ammissibili

6.1. Le spese ammissibili, IVA inclusa, costituenti il costo dell'intervento in base al quale viene determinato il contributo in conto capitale, devono riguardare esclusivamente la redazione dei PAES.

6.2. Le spese attinenti l'acquisto di macchine e/o attrezzature non sono riconosciute.

7. Termini e modalità di presentazione della domanda

7.1. I soggetti beneficiari devono trasmettere l'istanza, redatta in carta semplice e costituita dalla documentazione di cui alla tabella che segue, via posta elettronica certificata a decorrere dalle dalle ore 9.00 del 30/09/2013 e, comunque, entro e non oltre le ore 17.00 del 25/10/2013.

7.2. Non saranno ritenute ricevibili e, quindi, non ammesse a istruttoria le istanze non trasmesse nei suddetti termini e con le modalità previste dal presente avviso.

7.3. Le istanze, corredate da firma digitale del legale rappresentante del Comune o, in caso di aggregazioni di comuni, del Comune capofila, dovranno essere trasmesse, pena la non ricevibilità e la conseguente non ammissione a istruttoria, via posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo agc12.setto4@pec.regione.campania.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura "COMUNI - PAES" e allegando - in formato PDF non modificabile firmato digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente - la documentazione prevista dal punto 9.1.

7.4. Chiarimenti in merito all'Avviso in questione possono essere richiesti, entro e non oltre il 20/9/2013, all'indirizzo di posta elettronica f.polizio@maildip.regione.campania.it. Per le richieste di chiarimento pervenute oltre tale data, non si assicura risposta. Tali chiarimenti saranno resi disponibili nel sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it).

7.5. Per eventuali informazioni si fornisce, inoltre, il seguente recapito telefonico: 081/7966926.

7.6. I Comuni che partecipano in forma aggregata devono individuare tra essi il Comune referente che provvede alla trasmissione dell'istanza alla Regione Campania.

8. Criteri di ammissibilità

8.1. Possono partecipare al presente avviso i Comuni e le aggregazioni di Comuni che alla data di presentazione della domanda abbiano aderito formalmente alla iniziativa UE "Patto dei Sindaci", mediante delibera di Consiglio Comunale. Nel caso di aggregazioni di Comuni il requisito dell'adesione al "Patto dei Sindaci" deve essere posseduto almeno dal Comune capofila.

8.2. I Comuni, ovvero le aggregazioni di Comuni dovranno altresì possedere un numero di abitanti non inferiore a 50.000 abitanti secondo l'ultima rilevazione ISTAT.

8.3. Qualora si presentino in forma aggregata, ciascun Comune dovrà presentare il provvedimento di nomina del comune capofila a pena di esclusione della domanda. Il Comune capofila è l'unico interlocutore nei confronti dell'Amministrazione regionale ed è direttamente responsabile delle attività di predisposizione e gestione dei PAES congiunti (JOINT PAES).

8.4. A valere sul presente avviso, saranno prese in considerazione le proposte progettuali che assicurano il completamento entro 18 mesi dalla data di comunicazione della ammissione a finanziamento e comunque non oltre il 30/6/2015.

9. Documentazione da presentare

9.1. L'istanza deve essere composta, **pena l'esclusione**, dai documenti di seguito descritti nei supporti e formati indicati.

- a. Istanza di partecipazione al avviso secondo lo schema in allegato "A" al presente
 - b. relazione tecnica nella quale vengono descritte dettagliatamente le modalità di realizzazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), che dovrà essere redatto secondo le Linee Guida per la redazione dei PAES, emanate dallo JRC (Joint Research Center) Institute for Energy e Institute for Environment and Sustainability (IES). In particolare dovranno essere identificati in maniera chiara ed in ordine di priorità gli obiettivi e le azioni coinvolgendo gli stakeholders e la comunità locale. Inoltre dovrà contenere la indicazione sull'organizzazione delle attività per la realizzazione del PAES. In caso di aggregazione dei Comuni, la relazione tecnica dovrà essere unica per tutta l'aggregazione di Comuni;
 - c. dichiarazione firmata della richiesta di contributo. In caso di aggregazione di Comuni tale dichiarazione dovrà essere firmata dal Comune capofila;
 - d. copia della deliberazione del Consiglio Comunale di adesione al Patto dei Sindaci del Comune partecipante o, in caso di aggregazione di Comuni, almeno del Comune capofila;
 - e. dichiarazione del Comune partecipante, ovvero nel caso di aggregazione di Comuni da parte del Comune capofila, attestante la popolazione residente (dati ultimo censimento ISTAT) nel Comune ovvero, per le aggregazione di comuni, nei diversi comuni dell'aggregazione;
 - f. dichiarazione del Comune partecipante ovvero del Comune capofila nel caso di aggregazioni di Comuni di non aver mai ricevuto contributi per la redazione del PAES;
 - g. dichiarazione del Comune partecipante ovvero del Comune capofila nel caso di aggregazioni di Comuni di non aver approvato alcun PAES alla data di pubblicazione del presente avviso;
- 9.2. Per quanto attiene al formato dei file, si richiede:
- o Per i file di testo si utilizzi il formato PDF;
 - o La relazione di cui al punto che precede dovrà essere contenuta in 10 pagine formato A4.
- 9.3. Si richiede inoltre che i file non siano compressi (ZIP, RAR ecc.).

10. Procedura di istruttoria e valutazione

- 10.1. Le istanze saranno finanziate, se valutate positivamente ed inserite nella Sezione I del successivo punto 10.5.
- 10.2. La verifica delle istanze pervenute nei limiti di cui sopra consta di due fasi:
- A) valutazione formale che si articola nelle seguenti verifiche:
- a. verifica del rispetto dei termini di presentazione indicati nel presente Avviso;
 - b. verifica dell'ammissibilità del proponente in quanto individuato nel presente Avviso come "Beneficiario";
 - c. verifica della correttezza e della completezza nella compilazione della modulistica fornita (Allegato A);
 - d. verifica della presenza di tutta la documentazione e di tutte le dichiarazioni e documenti richiesti;
- B) valutazione di merito. A conclusione positiva della fase di verifica formale di ammissibilità sarà fatta una valutazione tecnica delle proposte che hanno superato la prima fase secondo i seguenti parametri attribuendo, ad ogni proposta, un punteggio in centesimi:
1. Valutazione dell'intervento in merito alle informazioni fornite nella relazione tecnica prevista dall'art. 9.1 lett. b) – **fino a 60 punti**;
 2. Valutazione dell'intervento in merito alle condizioni economiche e di spesa per la realizzazione del PAES, alla percentuale di cofinanziamento da parte del Comune, alla incidenza temporale e demografica del progetto - **fino a 40 punti**.
- 10.3. Non saranno accolte istanze:
1. mancanti di dati essenziali per la valutazione;
 2. incomplete della documentazione richiesta e del livello di dettaglio richiesto;
 3. in contrasto con le norme di settore;
- 10.4. Inoltre, non saranno ritenute ammissibili più istanze pervenute dal medesimo comune singolarmente o in forma associativa. Non saranno quindi ritenute ammissibili le istanze pervenute da un comune in forma singola qualora lo stesso comune faccia parte di una forma associativa che a sua volta presenta una istanza a valere sul presente Avviso. In tali casi verrà presa in considerazione la sola istanza prodotta in forma associata.
- 10.5. A conclusione delle fasi di verifica formale di ammissibilità e di valutazione tecnica, viene formulata una graduatoria, a cura del settore responsabile dell'obiettivo operativo per ogni misura

secondo i principi e i criteri di cui ai successivi punti e composta da tre distinte Sezioni:

- Sezione I - ricomprende le proposte progettuali ritenute meritevoli di finanziamento in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Sezione II - ricomprende le proposte progettuali ritenute ammissibili ma non finanziate in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, non rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Sezione III - ricomprende le proposte progettuali che dalla verifica amministrativa e tecnica non risultano ammissibili a finanziamento.

10.6. A completamento della procedura di valutazione, per le proposte il cui esito è positivo, la Regione Campania provvederà a comunicare al beneficiario l'ammissione a finanziamento. Il beneficiario dovrà, entro 10 giorni dalla succitata comunicazione, dovrà trasmettere ai competenti uffici regionali formale accettazione tramite PEC sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente.

10.7. La mancata accettazione nei termini di cui al punto 10.6 determina la revoca del contributo.

10.8. Le risorse eventualmente così liberate sono riassegnate mediante scorrimento delle graduatorie.

11. Procedure di finanziamento ed attuazione

11.1. In caso di accoglimento della domanda, pena la decadenza del diritto al contributo assegnato, il beneficiario deve inviare:

- A. entro 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo:
 - 1. una comunicazione di avvenuto avvio del procedimento, con autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, da trasmettere alla Regione Campania – Settore Regolazione dei mercati – IS A6 centro direzionale di Napoli 80143;
 - 2. nel caso di aggregazione di Comuni, deliberazione del Consiglio Comunale di adesione al Patto dei Sindaci dei Comuni che compongono l'aggregazione che non l'abbiano già presentata ai sensi del punto 11;
- B. entro 18 mesi, sempre dal ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo e comunque non oltre il 30/6/2015:
 - 1. comunicazione della data di ultimazione del PAES, con autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, da trasmettere alla Regione Campania – Settore Regolazione dei mercati – IS A6 centro direzionale di Napoli 80143;
 - 2. copia del PAES, in formato cartaceo ed elettronico;
 - 3. deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del PAES da parte del Comune partecipante ovvero, nel caso di aggregazioni di Comuni, di tutti i comuni partecipanti all'aggregazione;
 - 4. consuntivo analitico delle spese sostenute;
 - 5. copia delle fatture e deliberazione di impegno dell'eventuale quota a carico del comune.
 - 6. documentazione relativa all'invio del PAES all'Ufficio Patto dei Sindaci della Unione Europea.

11.2. Il contributo verrà corrisposto in tre soluzioni, come segue:

- 1. 30% alla presentazione della documentazione di cui alla lett. A del punto 11.1;
- 2. 30% alla presentazione dell'inventario delle emissioni di base e dei monitoraggi dei consumi;
- 3. 40% all'invio della documentazione di cui al punto 11.3 contrassegnata dalla lett B.

12. Obblighi del Beneficiario

12.1. I beneficiari si impegnano a concludere gli interventi non oltre 18 mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento e comunque non oltre il 30/6/2015. Non saranno accolte richieste di proroga.

12.2. Il soggetto beneficiario dovrà tempestivamente comunicare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'avvenuta aggiudicazione dell'appalto di realizzazione dell'intervento, trasmettendo la relativa documentazione.

12.3. Il beneficiario si impegna a:

1. rispettare gli obblighi ed i termini previsti dal presente avviso;
2. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
3. realizzare l'intervento nella sua interezza e nei termini indicati dal presente avviso pena la revoca del finanziamento;
4. rispettare i termini del presente;
5. conservare la documentazione tecnica-amministrativa-contabile relativa all'intervento per 10 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
6. istituire il fascicolo di progetto, nelle forme previste dal POR-FESR, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;
7. garantire la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
8. garantire un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
9. garantire l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice CUP ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo.....", nel rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità dettati dal Reg. (CE) n. 1083/2006;
10. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
11. rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
12. sorvegliare gli impianti e le opere realizzate, assumendosi la responsabilità per eventuali furti o danneggiamenti impegnandosi al ripristino a proprie spese entro 90 giorni dall'avvenuta constatazione;
13. comunicare tempestivamente, via PEC l'intenzione di rinunciare al contributo;
14. comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento dell'intervento;
15. dare massima informazione e diffusione dei risultati dell'iniziativa finanziata;
16. rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione come da riferimenti in premessa.

13. Revoca del contributo

13.1. La Regione provvede alla revoca del contributo concesso qualora il beneficiario non rispetti anche un solo termine previsto dal presente avviso ovvero la documentazione prodotta non corrisponda agli standard tecnici previsti.

13.2. Il contributo verrà revocato qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni ed i vincoli espressi nell'avviso, ovvero qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati all'intervento ammesso a contributo.

13.3. Si procederà, altresì, alla revoca del contributo concesso:

- per rinuncia;
- per motivi oggettivi di esclusione accertati con l'invio della documentazione trasmessa.

14. Durata dell'intervento – proroghe e varianti

14.1. Le proroghe non sono ammesse e l'intervento deve concludersi inderogabilmente entro il 30/6/2015.

15. Rinuncia

15.1. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento devono darne immediata comunicazione al ROO mediante lettera con raccomandata e avviso di ricevuta.

15.2. Qualora sia già stata erogata la prima quota di contributo, il beneficiario dovrà restituire le somme erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

16. Controlli

16.1. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria relativamente al controllo delle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, i funzionari preposti potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi ed il rispetto di quanto disposto dal presente avviso.

17. Nomina responsabile del procedimento

17.1. Il responsabile unico del procedimento è il dirigente del servizio “Mercato energetico regionale” del Settore “Regolazione dei Mercati” dell'area “Sviluppo economico”.

18. Commissione di valutazione di merito

18.1. Il responsabile dell'obiettivo operativo provvederà a nominare la commissione di valutazione di merito tra il personale interno alla medesima struttura amministrativa.